

Voce Amica

Anno 2017

19 - 25 marzo

III^a Settimana di Quaresima



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. **Vesperi** ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. **Vespro** ore 18.15

IL TEMPO SANTO DELLA QUARESIMA

OGNI SERA

alle 18.15 - Preghiera del Vespero

alle 18.30 - Santa Messa e breve meditazione sulla parola di Dio

OGNI VENERDÌ

alle 18.30 - Preghiera della **Via Crucis**

alle 19.00 - "Misericordia et Misera" di Papa Francesco

LUNEDÌ 20 MARZO, 20.45 - ALLA GAZZERA

VENITE, VI FARÒ PESCATORI DI UOMINI

2^a Catechesi per le giovani Famiglie

Venerdì 24 marzo

GIORNATA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI

ore 20.30: - **Chiesa Santa Maria Goretti - Carpenedo**

Veglia diocesana di preghiera

La celebrazione annuale di una Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri prende ispirazione dalla uccisione, nel 1980, di Monsignor Oscar Romero, vescovo di San Salvador. Essa è l'invito a far memoria di quanti, soprattutto durante l'ultimo secolo, hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze. Inoltre ricorda il valore supremo della vita che è dono per tutti. Fare memoria dei martiri è acquisire una capacità interiore di interpretare la storia alla luce della fede in Gesù.

Il tema della preghiera di quest'anno è: "Non abbiate paura!". È l'invito che Gesù Risorto ripetute tutte le volte che si mostra ai suoi discepoli. Un invito che aiuta ad affrontare momenti bui, difficili, di persecuzione, sapendo che il Signore è sempre accanto ad ognuno di noi.

Gruppi di Ascolto; Meditazione del Vangelo di Luca

Icona n. 9 - Lc 7,36-8,13

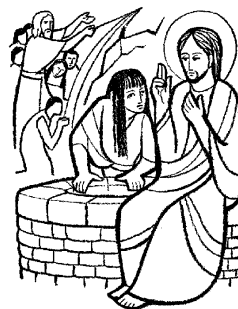
Gesù dona il perdono e suscita l'amore.

Simone, un fariseo, invita Gesù a casa sua per il pranzo. Si mettono a tavola quando si avvicina una donna. E' affranta dal dolore per aver molto peccato. Non può parlare ma non ne sarebbe capace a causa della commozione per essere riuscita ad avvicinarsi al Maestro. Piange e le sue lacrime bagnano i piedi di Gesù, li asciuga con i lunghi capelli, quindi li cosparge di un profumo costoso. Immaginiamo la felicità di questa peccatrice che avrà senz'altro seguito e ascoltato Gesù allorché parlava alla folla del perdono e della grazia. Rapita dalle Sue parole ella Gli rivela la sua riconoscenza, la gioia e l'amore.

Quelli che essa compie sono gesti di profonda umiltà e di venerazione per il Maestro che la ripaga con queste parole: "I tuoi peccati sono perdonati" e ancora "La tua fede ti ha salvata".

Queste parole suscitano sdegno nel fariseo e negli altri commensali che le ritengono una bestemmia: infatti solo Dio può condonare i peccati! Chi è quest'uomo che si arroga tale diritto divino?

Gesù si reca in altre località della Palestina predicando e annunciando il Regno di Dio. Continua nei suoi insegnamenti, a guarire dalle infermità e a cacciare gli spiriti cattivi. (LP)



LA VERA FEDE

L'evangelista Giovanni, dietro i fatti che racconta, vuol farci capire quanto sia importante riflettere per scoprirne la profondità, trovando il messaggio che corrisponde alla nostra vita di tutti i giorni.

Gesù lascia la Giudea, attraversa la Samaria, è circa mezzogiorno, fa caldo ed Egli stanco si siede sul pozzo di Giacobbe proprio nel momento in cui una donna samaritana si avvicina per riempire d'acqua la brocca. Questa donna, della quale non è detto il nome, può essere il simbolo di tutto un popolo che si era costituito quando gli israeliti, sfuggiti alla deportazione babilonese, si erano fusi con i coloni pagani installati in questa terra. Avevano dato così origine ad una popolazione mista che, oltre al culto del Dio d'Israele, praticava anche riti pagani e per questo i giudei non ne accettavano la convivenza.

Anche in questo racconto è Gesù che prende l'iniziativa presentandosi nella debolezza di un assetato. Chiede da bere ma in contraccambio per la cortesia, ha due doni per la donna: l'acqua della vita e la rivelazione di Sé. A questo punto è importante chiederci che tipo di sete ha Gesù? Forse il desiderio che tutta quell'umanità, tra cui anche noi cristiani, che ha perso la strada per l'incontro col Padre, possa ascoltando Lui, l'inviato, l'atteso Messia ritrovare il cammino sicuro. Infatti è Lui l'acqua della vita che dona. Se stesso per salvarci.

Parlando con la donna samaritana, lentamente gli si rivela ed ella per tutta risposta, abbandonata la brocca, simbolo di un passato confuso, corre a raccontare a tutto il popolo la sua esperienza, testimoniando di aver incontrato il Messia.

E' questa una prima risposta di fede. I samaritani, dopo aver sentito il suo racconto, a loro volta vanno incontro a Gesù e, dopo aver ascoltato la Sua Parola, credono in Lui anche se non sono testimoni di alcun miracolo.

Questa è la vera fede e l'evangelista Giovanni fa dei samaritani i rappresentanti di tutti i credenti autentici, coloro che credono per l'ascolto della Parola. Questo brano interpella anche noi che non siamo ancora capaci di abbandonare tutti gli idoli, gli amuleti e i feticci che ci siamo costruiti e continuiamo a costruirli.

L'auto rivelazione di Gesù raggiunge qui il suo apice: il tempo messianico e l'adorazione del Padre in Spirito e Verità sono iniziati per il popolo samaritano. Gesù è colui che appaga tutte le attese umane, purché si viva nella verità, portando a compimento quanto lo Spirito Santo ci suggerisce.

Gabriella Viviani.



Il tema-slogan dell'edizione 2017 della Festa diocesana, curata dalla pastorale dei Ragazzi è: **"Capaci di sognare"**.

Gli organizzatori, a partire dalle indicazioni contenute nell'Evangelii gaudium di Papa Francesco, lo spiegano così: *"Abbiamo voluto proporre una festa che permetta di cogliere come poter "vivere concretamente" la gioia nell'avventura grande che è la vita dei nostri amici preadolescenti. Ecco perché proporremo delle testimonianze di vita in cui coglieremo, in un confronto tra luce e tenebre, la forza di testimoniare la gioia di esserci e come la nostra vita può risultare riflesso dell'amore di Dio, di cui noi siamo immagine e somiglianza"*.

Anche il logo di quest'anno indica la tensione che ci deve essere tra il voler sognare il sogno che Dio ha per noi, e la concretezza, simboleggiata dalle mani, del nostro operare ogni giorno, del nostro saper stringere mani ogni giorno.



19.03.17 Pala Arrex-Jesolo

La Santa Messa sarà il punto centrale, dove è Cristo stesso che si propone come la vera luce, la vera gioia, il vero perché del nostro vivere.

RACCONTIAMO GESÙ LÀ DOVE SIAMO CHIAMATI AD OPERARE

Marco Zanon, missionario laico in Bolivia

Quando sono partito come missionario laico per la Bolivia sapevo con certezza che questo era il cammino che Dio ha voluto per me ma ignoravo come tutto ciò mi avrebbe cambiato in meglio: vedere le persone come fratelli; condividere quanto a mia disposizione con chi non ha niente; non risparmiarmi quando ce n'è bisogno; interessarmi dei problemi di chi mi è stato affidato e farli miei. Perché se il mio prossimo sta male non posso restare solo a guardare!



Privilegiare sempre il dialogo, evitando di pensare che le cose si possono fare anche da soli. Affidarmi al Signore sempre e comunque perché non mi abbandonerà mai, nemmeno nelle situazioni più brutte. Riconoscere nei volti di chi ha bisogno il volto di Dio che mi parla attraverso di loro...

Ho imparato a seguire Gesù, a cercare di imitarlo quando mi dice che è venuto per servire e non per essere servito anche quando non è semplice e mi chiede di dare parte di me agli altri, di svuotarmi per riempirmi della ricchezza che solamente l'incontro e l'amore può dare.

È bello notare come la Missione abbia cambiato chi mi sta intorno: i miei genitori, in particolar modo mio papà, ora sono molto più attivi in parrocchia, i familiari ed amici si prodigano per sostenermi ed aiutarmi in questa mia esperienza senza che io dica niente. La mia comunità che col tempo mi sta aiutando a prendermi cura dei ragazzi che mi sono stati affidati e a darmi la forza per continuare. I bambini dell'hogar (significa "focolare", casa), a cui riesco a strappare un sorriso e dare sicurezza, che hanno imparato che dei grandi ci si può fidare, grazie anche al mio appoggio, gli educatori che spesso mi vedono come un modello da seguire...

Sorprende come la Missione sia capace di tutto questo e penso come dal bene possa nascere solo il bene, soprattutto se questo viene da Dio: non ho parole per ringraziarlo per avermi *aspettato* e *scelto* per essere un Suo strumento, per dimostrare il Suo amore ai ragazzi del centro in cui mi trovo ad operare.

Marco

Possiamo prendere la cassetina **"UN PANE PER AMOR DI DIO"** in fondo alla chiesa. La riporteremo alla Santa Messa del Giovedì Santo.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 19 - III^a di Quaresima

ORE 10.00 - RITO DI ACCOGLIENZA PER I BATTESIMI

ORE 15.30 - CINEMAGIA: "PETS"

Lunedì 20 - S. Giuseppe

ORE 15.00 LABORATORIO GRUPPO DONNE

Martedì 21 - S. Nicola di Flüe

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 22 - S. Lea

ORE 15.30 CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

ORE 20.30 INCONTRO FORMAZIONE ANIMATORI GREST

Giovedì 23 - S. Walter

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 24 - S. Caterina di Svezia

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

18.30 - PREGHIERA DELLA VIA CRUCIS

19.00 - LETTURA DI "MISERA ET MISERICORDIA"

ORE 20.30 - VEGLIA DI PREGHIERA PER I MISSIONARI MARTIRI CHIESA SANTA MARIA GORETTI

Sabato 25 - Annunciazione del Signore

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 26 - S. Emanuele

ORE 15.30 - PRIME CONFESSIONI

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme.

PORTIAMO A CASA LA CASSETTINA PER LA COLLETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO".



SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 24 marzo
dalle ore 16.00 alle ore 17.30

BATTESIMI NEL TEMPO DI PASQUA

CELEBRAZIONI COMUNITARIE

23 aprile, **Domenica in Albis** - 11.15

4 giugno, **Pentecoste** - 11.15

RITO DI ACCOGLIENZA

Domenica 19 marzo ore 10.00



CI HANNO LASCIATO

Ilde Bernardinelli, Angelo Camuffo
Coppetta Gianni, Kohombala Victor Nimal

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 19: 8.30 Guelfo / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Giuseppina / **Lunedì 20:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 21:** 8.30 fam. Bragnolo / 18.30 Defunti della parrocchia, Sante, Emma, Nicola, Ilde, Angelo / **Mercoledì 22:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì 23:** 8.30 Don Giuseppe, Angelo / 18.30 Antonio / **Venerdì 24:** 8.30 Don Ettore, Luigi, Giovanni / 18.30 / **Sabato 25:** 8.30 Guido, Giuditta / 18.30 Severino, Marcellina / **Domenica 26:** 8.30 Angela, Luigi, Roberto, Giuseppe / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Giuseppe, Angela, Bianco, Anime del Purgatorio